QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXXII n° 17 15 Settembre 2025

IN QUESTO NUMERO

1. **AUTONOMI AGRICOLI - Contributi INPS CD e IAP – Le quote capitarie per il 2025.**
2. **Stelle al Merito del Lavoro 2026.**
3. **Anna Rita Gallicchio alla direzione di Confagricoltura Emilia Romagna succede a Guido Zama.**
4. **MERCOSUR, CONFAGRICOLTURA: il settore primario deve essere più tutelato**

*****

1) AUTONOMI AGRICOLI - Contributi INPS CD e IAP – Le quote capitarie per il 2025.

Con circolare n° 107 del 2/07/2025, l'INPS ha pubblicato le tabelle contributive per i coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali – IAP per l'anno 2025.

Premesso che i redditi convenzionali sui quali vanno applicate le aliquote INPS sono, a seconda delle fasce, i seguenti:

- 1° Fascia € 10.696,64 (65,19 x 156 gg)
- 2° Fascia € 13.559,52 (65,19 x 208 gg)
- 3° Fascia € 16.949,40 (65,19 x 260 gg)
- 4° Fascia € 20.339,28 (65,19 x 312 gg)

questa la tavola riassuntiva delle aliquote contributive dovute per l'anno 2025, dei lavoratori autonomi agricoli.

COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI, COLONI

Voci contributive	Zone normali	Zone montane e svantaggiate
IVS - contributo ordinario	24%	24%
IVS - contributo addizionale ex lege N. 160/1975	€ 124,80	€ 124,80
INAIL	€ 768,50	€ 532,18
MATERNITÀ	€ 7,49	€ 7,49

IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI

Voci contributive	Zone normali	Zone montane e svantaggiate
IVS - contributo ordinario	24%	24%
IVS - contributo addizionale ex lege N. 160/1975	€ 124,80	€ 124,80
MATERNITÀ	€ 7,49	€ 7,49

In particolare, queste le quote capitarie, previste per ogni iscritto alla gestione agricola INPS.

CD/CM

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI **ANNO 2025** Zone normali	
	CD/CM
FASCIA 1	€ 3.341,50
FASCIA 2	€ 4.155.07
FASCIA 3	€ 5.782,22
FASCIA 4	€ 5.621,16

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI **ANNO 2025** Territori montani e zone svantaggiate	
	CD/CM
FASCIA 1	€ 3.105,18
FASCIA 2	€ 3.918,75
FASCIA 3	€ 4.732,33
FASCIA 4	€ 5.545,90

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI **ANNO 2025** Ultrasessantacinquenni pensionati – Zone normali	
	CD/CM
FASCIA 1	€ 2.058,75
FASCIA 2	€ 2.465,53
FASCIA 3	€ 2.872,32
FASCIA 4	€ 3.279,10

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI **ANNO 2025** Ultrasessantacinquenni pensionati - Territori montani e zone svantaggiate	
	CD/CM
FASCIA 1	€ 1.822,43
FASCIA 2	€ 2.229,21
FASCIA 3	€ 2.636,00
FASCIA 4	€ 3.042,78

IAP

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI **ANNO 2025**	
	IAP
FASCIA 1	€ 2.573,00
FASCIA 2	€ 3.386,57
FASCIA 3	€ 4.200,15
FASCIA 4	€ 5.013,72

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI **ANNO 2025** Ultrasessantacinquenni pensionati	
	IAP
FASCIA 1	€ 1.290,25
FASCIA 2	€ 1.697,03
FASCIA 3	€ 2.103,82
FASCIA 4	€ 2.510,60

(M. Mazzanti)

*****

2) Stelle al Merito del Lavoro 2026.



Il Ministero del Lavoro, sulla base delle disposizioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.143, ha diramato le istruzioni relative alle candidature per le "Stelle al Merito del lavoro" valevoli per l'**anno 2026**.

Il Ministero informa che le proposte di candidatura devono essere inoltrate dalle aziende, dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali o direttamente dai lavoratori interessati alle Direzioni Interregionali del Lavoro, agli Ispettorati d'Area Metropolitana e agli Ispettorati Territoriali del Lavoro aventi sede nei capoluoghi di Regione diversi da quelli su cui insistono le DIL, nonché, in considerazione della peculiarità della Regione Calabria, allo IAM di Reggio Calabria, anche per il tramite dei relativi Ispettorati Territoriali, entro e non oltre il termine del **15 ottobre 2025**.

Le istanze dovranno essere integrate con i seguenti documenti:

1. Autocertificazione relativa alla nascita;
2. Autocertificazione relativa alla cittadinanza italiana;
3. Attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento **indicando obbligatoriamente l'attuale o l'ultima sede di lavoro del dipendente e non la sede legale dell'Azienda**;
4. Attestato relativo alla professionalità, perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
5. *Curriculum vitae*;
6. Autorizzazione da parte dell'interessato al trattamento dei dati personali (artt. 13-14 GDPR – Regolamento UE 2016/679);
7. residenza, recapito telefonico ed *e-mail* ove disponibile.
8. Estratto conto previdenziale INPS aggiornato.

Le attestazioni di cui ai punti 3) e 4) ed eventualmente il *curriculum vitae* di cui al punto 5) possono essere anche contenuti in un documento unico rilasciato dalla Ditta presso cui il lavoratore presta servizio.

Per ogni eventuale informazione, il candidato potrà rivolgersi direttamente alle strutture competenti - Direzioni Interregionali del Lavoro, Ispettorati d'Area Metropolitana e Ispettorati Territoriali del Lavoro.

(Ufficio Comunicazione)

*****

3) Anna Rita Gallicchio alla direzione di Confagricoltura Emilia Romagna succede a Guido Zama.

Cambio alla direzione di Confagricoltura Emilia Romagna, Anna Rita Gallicchio raccoglie il testimone da Guido Zama che ha guidato l'organizzazione agricola regionale per oltre 30 anni. La neo direttrice

annovera una lunga esperienza professionale come responsabile economico all'interno del sistema Confagricoltura e dal 2015 ricopre il ruolo di responsabile tecnico del CAA-Centro di assistenza agricola.

La nomina è stata ufficializzata a Bologna dal presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini, che ha voluto ringraziare il direttore uscente per l'attività svolta nel lungo operato nonché formulare un augurio di proficuo lavoro alla prima direttrice donna della Federazione regionale, "che sia all'insegna della continuità, portando avanti un'attività sindacale costante e capillare, consolidando il legame con il territorio e le unioni provinciali, promuovendo dialogo, collaborazione e unione di intenti nei confronti degli attori economici e istituzionali, per rafforzare la nostra presenza nei tavoli decisionali e implementare l'innovazione agricola su larga scala".

Con una visione strategica, Gallicchio mette al centro i bisogni reali delle imprese: «Questo nuovo incarico mi responsabilizza, continuerò a svolgere il mio lavoro con la dedizione e l'impegno di sempre, contando su un team coeso e affiatato. Le priorità sono legate ai nostri valori e obiettivi: migliorare l'offerta dei servizi e concentrare le energie sulla rappresentatività sindacale dando voce agli agricoltori e affrontando sfide critiche come il cambiamento climatico e le crisi di mercato».



[Nell'immagine da sinistra Guido Zama, Marcello Bonvicini e Anna Rita Gallicchio]

(Ufficio stampa Confagricoltura Emilia - Romagna)

*****

4) MERCOSUR, CONFAGRICOLTURA: il settore primario deve essere più tutelato.

"Ci sono ancora molte questioni aperte, soprattutto in materia di agricoltura, in merito all'adozione dell'accordo con il Mercosur da parte della Commissione europea, che dà il via libera alla più grande intesa commerciale, con 700 milioni di consumatori coinvolti. Nel processo di ratifica, con la presentazione ai 27 Paesi membri e all'Europarlamento, auspichiamo che ci siano spazi di miglioramento, soprattutto per i comparti più esposti: carni bovine, pollame, riso, mais e zucchero".

Confagricoltura commenta così l'intesa presentata oggi dalla Commissione UE: "Pur avendo potenziali vantaggi per alcuni settori, infatti, l'accordo è ancora penalizzante per importanti produzioni europee e italiane in termini di concorrenza e sicurezza alimentare".

La Commissione ha rassicurato sul fatto che ci saranno misure concrete a tutela degli standard ambientali e sanitari, con un rafforzamento dei controlli nei Paesi partner. "La necessità di un principio di reciprocità che richieda ai produttori del Mercosur di rispettare gli stessi parametri ambientali, sanitari e sociali previsti per gli agricoltori europei - evidenzia il presidente, Massimiliano Giansanti - è un elemento imprescindibile per le nostre imprese e il sistema agroalimentare, che non potrebbero competere con produttori esteri sottoposti a regole meno restrittive".

"La sostenibilità del settore primario italiano ed europeo, sotto tutti i punti di vista, è frutto di un lungo processo di impegni e investimenti che non può essere minacciato da accordi commerciali con Paesi che oggi non rispettano questi standard. Le garanzie annunciate dalla Commissione non sembrano al momento tutelare a sufficienza il nostro settore e l'eccellenza delle nostre produzioni", aggiunge Giansanti.

"Apprezziamo gli sforzi del governo italiano nel tutelare le imprese agricole. Lavoreremo insieme ai nostri rappresentanti a Bruxelles e con il COPA affinché il settore primario europeo non paghi il conto di un'intesa che grava sul comparto già fortemente colpito dai dazi Usa e dal contesto geopolitico internazionale. La preoccupazione è ancora forte: non resteremo fermi di fronte a decisioni che penalizzano l'agricoltura".

(Ufficio stampa Confagricoltura)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**